

****

una mostra a cura di

Luigi Cavadini e Simona Bartolena

Spazio heart

Via Manin 2, Vimercate, Mb

5.11.2023 – 22.01.2024

inaugurazione domenica 5 novembre ore 18.00

Lo Spazio heart ospita una mostra che rilegge la storia dell’arte da un punto di vista inusuale e interessantissimo, quello del **disegno d’artista**.

La mostra riunisce **più di cento** **disegni originali**, firmati da alcuni dei principali maestri del secolo scorso: **da Balla a Severini, da Sironi a Morandi, da Melotti a Fontana…** passando per **Dudovich, Depero, de Pisis, Savinio, Martini, Birolli, Guttuso, Licini, Soldati, Rho, Radice, Badiali, Adami e molti altri**. Le opere (tutte di collezione privata) abiteranno gli spazi del nuovo Spazio heart fino al gennaio del 2024.

Questi “segni” su carta raccontano **la storia dell’arte del Novecento** da un punto di vista tanto intimo e sensibile, quanto ricco di suggestioni. Disegni “finiti” e disegni appena suggeriti, composizioni complesse e flussi di coscienza affidati al foglio, studi preparatori e opere autonome: le carte esposte esplorano le molteplici sfaccettature di questo strumento espressivo, nelle sue diverse tecniche e differenti anime, tracciando un percorso inusuale, interessantissimo, denso di motivi di riflessione, che svela le **radici più profonde e sincere del fare arte.**

“Alle fonti dell’arte. È questo l’intento che spinge ogni appassionato d’arte a cercare e a studiare i disegni degli artisti. In essi, infatti, più di quanto non avvenga nelle opere maggiori, si riesce a giungere il più vicino possibile all’essenza dell’espressione”, scrive Luigi Cavadini nel suo saggio introduttivo del catalogo. “Per quasi tutti i pittori e gli scultori, infatti, la maturazione di un’opera richiede un lento percorso di avvicinamento. Al primo formarsi di un pensiero, frutto spesso inconsapevole della sedimentazione di immagini e di riflessioni, fa seguito necessariamente il tentativo di produrne un’immagine visibile, percepibile non solo nel proprio intimo, ma fruibile dall’e-sterno, attraverso gli occhi, e rivisitabile quindi, di nuovo, attraverso il cuore e la mente. In questo circolo mente-mano-occhio-cuore-mente che si viene naturalmente a creare, fondamentale è il ruolo svolto dal disegno, tecnica che senza dubbio rappresenta l’approccio più semplice (e più antico) all’immagine. Le prime tracce “intelligenti” dell’uomo primitivo sono infatti i segni tracciati sulle pareti delle caverne o incisi sui grandi massi affioranti, segni che hanno consentito ai nostri antenati di raccontarci un po’ di sé. La scoperta della possibilità di rappresentare nasce qui. E non è certo meno importante della scoperta della ruota. Il disegno quindi viene da lontano, è implicito nel bisogno dell’uomo di rendere visibile a distanza (di tempo, ma anche di luogo) ciò che non può essere direttamente visto e toccato. Le cose abitualmente palpabili, ma anche quelle astratte, frutto di un bisogno o di una fantasia, della speranza ma anche della disperazione. La capacità di tracciare segni è implicita nell’uomo. E in questo il bambino si avventura da subito, appena è in grado di tenere in mano una matita. Con ottimi risultati, possiamo dire. Fino a quando qualcuno (genitori o insegnanti) non gli impongono delle regole che ne fanno spesso un incapace e che, nella maggior parte dei casi, lo vincolano a strutture che tarpano le ali alla vera e pura libertà d’espressione.

L’artista, quello vero, è un uomo che è riuscito a recuperare un po’ della sua infanzia, a ritagliarsi – pur dentro certe regole – una sua libertà. Nel disegno tutto questo appare chiaro. Nel disegno degli antichi, ma anche in quello dei maestri del nostro tempo. E, anche se ci limitiamo, come in questa occasione ad un territorio ridotto (l’Italia) e a un periodo di poco più di cento anni, possiamo accorgerci di come l’immaginario dell’uomo sia ampio, di come l’uso della matita, del pastello, dell’inchiostro risponda a modalità molto diverse, di come in questo “embrione” di racconto siano già presenti (ora solo annunciati, ora già densi di umori) i caratteri propri di un’opera maggiore”.

La mostra ha catalogo con testi di Simona Bartolena e Luigi Cavadini.

**Di-*segni***

**carte del ’900 italiano**

**5.11.2023 – 22.01.2024**

**inaugurazione domenica 5 novembre ore 18.00**

**Spazio heart**

**Via Manin 2, Vimercate, Mb**

**@associazioneheart**

**associazioneheart.it**

**info@associazioneheart.it**

una mostra di

heart – PULSAZIONI CULTURALI

a cura di

Luigi Cavadini e Simona Bartolena

coordinamento tecnico e percorso mostra

Armando Fettolini

grafica

Armando Fettolini

trasporti, allestimento

Ponte43

assicurazione

Big - Broker Insurance Group

catalogo in mostra

edizioni heart – PULSAZIONI CULTURALI / Ponte43

orari di apertura

da giovedi a domenica 16.00-19.00

e in occasione degli eventi in calendario

ingresso gratuito

**Cos’è heart – pulsazioni culturali**

heart – pulsazioni culturali è un’associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre **ed esposizioni d'arte,** concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali.

L’Associazione heart è stata creata da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell’arte e della cultura. I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d’arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell’organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Insieme, ad esempio, hanno collaborato a progetti quali Qui, già, oltre (2009/2010) e Omaggio a Morlotti (2010) che, con una notevole serie di mostre, conferenze, spettacoli teatrali, momenti di incontro, hanno visto coinvolti numerosi comuni, enti pubblici, aziende private e associazioni culturali.

heart – spazio vivo, spazio espositivo e sede operativa dell’associazione, è stato inaugurato al pubblico il 24 settembre 2011 e in questi anni ha ospitato numerose iniziative di successo: dalla mostra Oltreluogo – da Gianni Colombo a Joseph Beuys (dedicata allo Studio Casati, storica galleria degli anni Settanta), alla mostra Glass in heart (straordinaria panoramica sul vetro d’artista dal Nouveau ai nostri giorni), da Fotografia dell’identità (una collettiva di fotografi internazionali, curata da Roberto Mutti, a Antonio Saccabarozzi: la certezza del dubbio (un’antologica su due sedi dedicata al grande artista scomparso nel 2008), dall’importante antologica dedicata al futurista Luigi Russolo e alla musica del rumore (nella quale sono state esposti, oltre numerose incisioni e opere su tela, quattro moduli dell’Intonarumori provenienti dal MART di Rovereto), a Il Nespolo di Maggio, una personale di Ugo Nespolo. Nell’ambito del progetto L’Ossessione della normalità lo Spazio heart ha accolto una mostra con opere di de Pisis, Tancredi, Fraquelli e Zinelli e un’antologica di Gino Sandri.

Numerosi anche i progetti che hanno coinvolto altre realtà e altre sedi espositive: dal 2012, in occasione della Manifestazione Ville Aperte in Brianza, heart, con il Bice Bugatti Club di Nova Milanese e la Provincia di Monza e della Brianza, cura, organizza e promuove Tracce di contemporaneo: presenze di opere contemporanee nel percorso dell’evento. Nel 2015 il progetto è diventato un evento di rilievo nell’ambito di MeetBrianzaExpo, con cinque mostre ambientate in altrettante ville di delizia della Brianza, che raccontano la storia dell’arte italiana attraverso le opere di proprietà delle collezioni private del territorio. Nel maggio 2012 l’Associazione heart ha seguito Colori, progetto sul tema del colore nell’arte, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio della provincia di Lecco, Monza e Brianza e Milano con mostre, conferenze ed eventi. Dal febbraio al maggio del 2014 heart è stata la volta di Materie, una straordinaria panoramica su dieci sedi dedicata al rapporto tra scultore e materiale. Dieci mostre tematiche che hanno coinvolto più di 160 artisti di generazioni diverse, mettendo a confronto maestri ampiamente storicizzati a giovani emergenti. Nella prima metà del 2015 le attività di heart si sono concentrate sul progetto Elementi: cinque mostre in diverse sedi per raccontare gli elementi naturali e il filosofico quinto elemento.

Tra le ultime esposizioni ospitate dallo Spazio heart: Visivi, Dadamaino e Secomandi, un’importante retrospettiva dei due artisti e Un racconto di terra, monografica di Nanni Valentini, in collaborazione con l’Archivio dell’artista. Sempre nel 2016, fuori dalla propria sede espositiva, invece, l’Associazione ha organizzato e curato la mostra Filippo de Pisis, il colore e la parola (a Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio).

Il 2017 è cominciato con un omaggio a Giovanni Testori, con la mostra La vocazione dei fuorilegge, con protagonisti cinque artisti apprezzati dal grande letterato (Sergio Battarola, Luca Bertasso, Luca Crocicchi, Fausto Faini e Key Mitsuchi), ed è proseguito con l’antologica Solchi e lacerazioni, dedicata alle opere in ferro e su carta di Giuseppe Spagnulo, organizzata in collaborazione con l’Archivio Spagnulo.

Dall’ottobre del 2016 l’Associazione heart è, con il Teatro Binario 7 di Monza, l’ideatrice e l’organizzatrice del progetto La bellezza resta.

Nel 2017 heart ha ospitato la mostra Color – Works di Jorrit Tornquist e curato le mostre di Max Squillace per il Comune di Brugherio e di Gianni Secomandi per il Comune di Lecco e di Arturo Vermi per il Comune di Arcore. Nel maggio 2018 heart ha ospitato una grande mostra di Jean Dubuffet e nell’ottobre dello stesso anno Pietracolore, una personale di Helmut Dirnaichner. Nella primavera del 2019 è stata la volta di Ugo La Pietra, con Itinerari, una mostra dedicata alla pittura segnica del poliedrico artista milanese.

Come ultima mostra del 2019 heart ha proposto un’importante monografica di Jiří Kolář, dedicata alle sue figure femminili, organizzata con l’Archivio dell’artista. Nel 2020 heart ha proseguito la propria attività espositiva con mostre quali Stop Pollution, personale di Piero Gilardi e una monografica di Elena Mezzadra. Da ottobre 2019 è partito anche il progetto I temi dell’arte, che tutt’ora in corso (Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio; Villa Borromeo d’Adda, Arcore; Torre Viscontea, Lecco; Spazio heart, Vimercate; Teatro Binario 7, Monza; Sala Civica, Robbiate, Villa Greppi, Monticello) con sette mostre dedicate ai grandi generi artistici della tradizione interpretati da artisti contemporanei.

Nel 2021 lo Spazio heart ha ospitato la mostra Cubismo e Cubisti, straordinaria esposizione dedicata alla grafica cubista, con opere originali di Picasso, Braque, Léger, Delaunay, Villon, Gris e gli altri grandi protagonisti dell’Avanguardia di inizio Novecento. Nello splendido spazio del Monastero della Misericordia di Missaglia e, successivamente, negli ambienti del Teatro Binario7, invece, è stata organizzata la mostra 7. L’arte interpreta i sette vizi capitali, collettiva a tema con le opere di settanta artisti contemporanei. Sempre nel 2021 lo Spazio heart ha poi ospitato la personale di Giorgio Celiberti, Tra le quinte dell’esistenza. Nel 2022, invece, ricordiamo l’importante panoramica storica Sotto i cieli di Roma, dalla scuola di via Cavour ai nostri giorni e la mostra Longaretti e Ciminaghi, pittura e scultura nel segno dell’amicizia.

Dal 2019 heart sostiene, promuove e ospita il progetto heartYoung, dedicato esclusivamente ad artisti e curatori under 25: un vero e proprio laboratorio di idee e uno spazio libero nel quale gli artisti più giovani possano esprimersi, raccontare le proprie ricerche, trovare ascolto e mostrare le proprie opere.

Nell’aprile del 2023 heart si è trasferita in un nuovo spazio, due volte più ampio e meglio organizzato, nel medesimo stabile della sede precedente. Il salto di qualità è stato sancito dalla mostra Ravvicinati incontri, nella quale opere firmate da maestri della storia dell’arte (Rembrandt, Piranesi, Goya, Giordano, De Pisis, Depero e molti altri), dialogano con lavori di artisti contemporanei. Nell’estate del 2023 ha preso anche avvio il progetto Un quarto di cuore, che vedrà quattro mostre dedicate ad altrettante tecniche artistiche. Primo focus: la scultura.